

Piantavano fagioli, e crescevano criminali. C'era questo detto da quelle parti, sulla riviera del Brenta che nasce dal lago di Levico-Caldonazzo e corre giù dal Trentino, per 174 chilometri, prima di buttarsi nell'Adriatico a Brondolo, vicino a Chioggia. C'era, soprattutto, una miseria nera alle origini della più potente, spregiudicata e ricca masnada di fuorilegge che abbia mai scorrazzato nel nord Italia. La Mala del Brenta, la chiamavano così. La banda di Felice Maniero alias Luca Mori, in attesa di un'altra identità e di un'altra vita, per fare piazza pulita di un passato da boss indiscuss...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)